

Tour de France

«En plein» degli spagnoli a Divonne-les-Bains

Diaz... poi Momene e Wagtmans

Merckx e Altig: controllo medico supplementare!

Il vincitore Diaz, Momene e Wagtmans, i primi 3 classificati della tappa odierna, sono stati chiamati all'ambulatorio, ma la spoltiglia importante riguarda un controllo medico supplementare cui sono stati soggetti Merckx e Altig per decisione del dottor Dumas. Novità in vista?

Juve: 1.400.000.000 per Capello e Landini!



Sul fronte del mercato calcistico si è tornati a «sparare» le cifre folli: la Juve ha offerto alla Roma un miliardo e quattrocento milioni per Capello e Landini, e Marchini, forse della richiesta bianconera, è tornato alla carica con l'inter per il riscatto di Bet e l'acquisto di Domenghini, con la segreta speranza che di fronte all'arrivo dei due laterali Heleno Herrera accetti di dirtizzare a Torino i due «pesisti» più preziosi dello schieramento giallorosso. Per Domenghini l'inter ha chiesto 550 milioni e Marchini ne ha contro offerti 400. Decisa il dispatto si è arrivati al 550 se a Domenghini sarà aggiunto Bet. Le trattative sono ancora in corso e condizionate al parere di Herrera che dalla Spagna dove è in vacanza si sarebbe riservato di dare una risposta domani mattina. I più ritengono che Herrera inditerà per avere Domenghini e Bet e metterà invece il «veto» alla cessione di Capello e Landini due giocatori da lui lanciati in questi ripone molta fiducia.

In attesa della risposta di Herrera, Roma, Inter e Juve, per la parte di relativa competenza, si sarebbero impegnate a non latitare altre trat-

La tappa odierna divisa in un tratto a tic-tac e un tratto in linea - Cadute di Altig e Tosello

Oggi la «crono»: ancora Merckx?

Dal nostro inviato DIVONNE-LES-BAINS, 5. Oggi ha vinto il più piccolo e precisamente Mariano Diaz. Un tipo di spagnolo che col suo metro e sessantadue si fa superare in altezza da tutti gli altri concorrenti del Tour. Ha vinto dopo una fuga di 190 chilometri, pedalando davanti al gruppo per cinque ore, piccolo - dunque - ma pieno di coraggio e lasciando perdere il fatto che avendo egli una statura di 24 minuti da Merckx non dava fastidio: nell'ultima parte, il pioniere si è scosso ha ridotto notevolmente il vantaggio del latitante, e tuttavia Diaz ha resistito. Altri, penso, sarebbero crollati. Insieme al trentenne Mariano Diaz, vincitore del Tour dell'avvenire del 1965 e di una tappa della Vuelta e del Giro di Svizzera di quest'anno, vanno elogiati i suoi compagni d'equipe. Uno alla volta, in particolare Joaquin Galera, lo hanno protetto alle spalle con una volontà e una testardaggine che ha disarmato coloro che volevano mettere fine all'avfondo del piccolo. Un trionfo sofferto e meritato, insomma.

Diaz e basta, cioè classifica immutata, una corsa con i sbalzi in fase di riposo e una situazione favorevolissima a Merckx. Detta legge l'arrivo del Ballon d'Alsace col quale Eddy ha schiacciato i suoi rivali. Si ripete che il Tour è finito, e pensate: c'è gente che vorrebbe già tornare a casa, per esempio Pinguet che soffre di sinistrite, i nostri Basso e Dancelli (Marino ha un ginocchio mandolato e Michele ha perso la carica, il temperamento che solitamente lo esalta). E per fortuna stasera Vianelli, appiattito in finale e autore di un brillante inseguimento, mi ha detto: «L'età ho sofferto. Indagare, spero che mi ha pro-

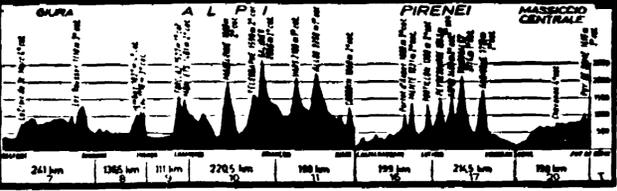
Il Tour in cifre

- Ordini d'arrivo**
- 1) Diaz (Sp.) in 6 ore 13'7" (senza sbuono);
 - 2) Momene (Sp.) a 153";
 - 3) Wagtmans (O.) a 155";
 - 4) Rodriguez (Sp.) a 177";
 - 5) Dancelli (It.);
 - 6) Van Nasse (Bel.);
 - 7) Scandelli (It.);
 - 8) Zandego (It.);
 - 9) Van Den Bergh (Bel.);
 - 10) Janssen (O.);
 - 11) Abrahamian (Fr.);
 - 12) De Vlaeminck (Bel.);
 - 13) Dolman (O.);
 - 14) Ballon (Fr.);
 - 15) David (Bel.);
 - 16) Dumortier (Fr.);
 - 17) Muyssman (Bel.);
 - 18) Janssen (Sp.);
 - 19) Van Der Plas (Bel.);
 - 20) Sweetser (Bel.);
 - 21) Altig (Fr.);
 - 22) Merckx (Bel.);
 - 23) Van Springel (Bel.);
 - 24) Giondoli (It.), tutti con il tempo di Rodriguez.

Classifica generale

- 1) Merckx (Bel.) in 34 ore 19'58";
- 2) Altig (Ger.) a 2'57";
- 3) Janssen (O.) a 4'01";
- 4) Giondoli (It.) a 4'50";
- 5) Pouldier (Fr.) a 5'01";
- 6) Vianelli (O.) a 5'47";
- 7) Wagtmans (O.) a 5'54";
- 8) De Vlaeminck (Bel.) a 5'55";
- 9) Pinguet (Fr.) a 6'01";
- 10) Harrison (G.B.) a 5'47".

I monti ancora da scalare



● Dopo la tappa di venerdì che ha permesso a Merckx di fare il vuoto intorno a sé, ecco le altre tappe di montagna del Tour

Per i ragazzi l'amara prospettiva di tornare ai... prati

Finiti i Giochi resta la carenza di impianti

Il sipario è calato sulla prima edizione dei Giochi della Gioventù: assegnati gli ultimi titoli nel basket e nella pallanuoto (due tornei ritenuti che hanno messo a dura prova la resistenza del giovane campione), recitato l'ultimo fastoso atto con la celebrazione della giornata olimpica in campo di calcio, riprendono stamattina la via di casa.

Le due ultime giornate di gara hanno confermato alcune tendenze che erano emerse chiaramente fin dal primo giorno, quando si delineò una linea di demarcazione netta tra chi veniva da una pratica più assidua e regolare con lo sport e tra gli altri, i più prorompenti, che con lo sport avevano fatto il loro debutto qualche mese prima, in modo piuttosto avventuroso, senza basi di partenza, con una preparazione di fortuna, svolta sui prati, nelle piazze. Gli atleti hanno mostrato, anzitutto, mescolando tra loro c'è capitato più di una volta di sentirsi discutere di come le loro città, i loro paesi sono attrezzati al punto di vista sportivo, e di una certa impressione vedere i ragazzi (di alcuni paesi del Sud) specializzati in alcuni sport, come i pugili più fortunati parlare della palestra, dello stadio, della piscina dove possono allenarsi e gareggiare.

Niente scene di contestazione violente, quindi, con molta leggerezza qualcuno aveva paventato alla loro vigilia di questo Giochi ma lo spettacolo di una situazione vergognosa, che limita la pratica dello sport a pochi privilegiati e condanna i giovani a restare lontani o sognare, sperando, come mezzo per guadagnare soldi e diventare celebri, ma non solo in questo senso.

Un'ulteriore ricerca come UISP e Arci-sport avevano responsabilità previste: sono stati appesi parole su questi ragazzi bravi, generosi, corrotti tra i quali alcuni sembrano destinati ad un futuro di fama in qualche volta c'è stata anche la denuncia generica della mancanza di attrezzature.

Ma le denunce generiche non bastano e non bastano gli appelli. Proprio perché questi ragazzi...

Fabbi e Venturi: «Tutto va bene» (ma Fabbi non ha ancora firmato...)

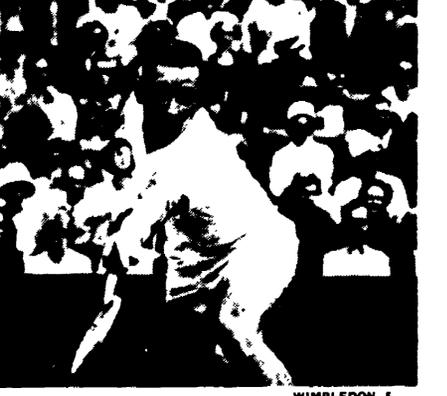
Edmondo Fabbi e Venturi, allenatore e presidente della Bologna hanno smentito l'esistenza di dissapori tra loro per il modo in cui viene condotta la campagna acquisti di Bologna. Venturi rimprovererebbe a Fabbi di non aver fatto ancora nulla per rafforzare la squadra. Bisogna credere alla versione del «nessun dissaporo»?

Nel G.P. di Germania Eileen Eden tenta oggi la rivincita

Ricca di interesse la domenica ippica ad Amburgo nel G.P. di Germania (20.000 marchi, m. 2100, venti metri di penalità per i cavalli neri) Eileen Eden tenterà di riscattare la prova incolore fornita nel Premio Baviera, ma il suo compito è arduo, nel confronto dei francesi Ugalin, Toscani e Thetis IV, e del tedesco Slimmer.

Torneo di Wimbledon

Laver la spunta su John Newcombe

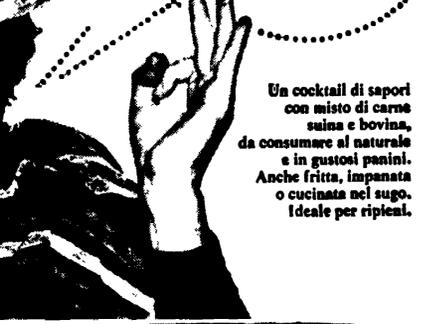


Il professionista australiano Rod Laver ha vinto la finale del singolare maschile del torneo internazionale «Open» di tennis a Wimbledon battendo il connazionale John Newcombe per 6-4 5-7 6-4, 6-4. Nella foto: LAVER.

WIMBLEDON, 5. Pallacanestro maschile: 1. Padova, 2. Torino, 3. Como. Pallavolo maschile: 1. Padova, 2. Ravenna, 3. Catania. Pallavolo femminile: 1. Perugia, 2. Modena, 3. Genova.



E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!



Un cocktail di sapori con misto di carne suina e bovina, da consumare al naturale e in gustosi panini. Anche frita, impanata o cucinata nel sugo. Ideale per ripieni.

Per il «mondiale» conduttori

Oggi il G. P. di Francia: Stewart da battere



CLERMONT FERRAND, 5. Sul circuito di Charade si correrà domani il secondo Gran Premio di Francia valido come quinta prova del campionato mondiale conduttori di «formula uno». Dopo le prove, durante le quali ha polverizzato il record di Clark, sul giro realizzando un formidabile 3'00"6 sui km. 8,066 del circuito alla media di 180,564 il pilota da battere sarà sempre Stewart che sarà in gara con la Matra Ford.

Stewart ha già vinto, quest'anno, tre Gran Premi (Sud Africa, Spagna e Olanda) e se riuscirà ad imporsi anche domani si può ben dire che avrà messo una seria ipoteca sul titolo mondiale. I concorrenti che domani daranno vita alla gara saranno 13 fra i quali gli esperti Graham Hill, Rodriguez, Moser, e i giovani Rindt, Ickx, Siffert, Amen, Bellone, Courage, Elford. Amen sarà l'unico pilota in gara al volante di una Ferrari.

In palio 11 titoli

Da domani a Forlì i «tricolori» della pista

FORLÌ, 5. Lunedì si aprirà il sipario sui «tricolori» di ciclismo su pista. Per cinque giorni tutti i pistardi di maggior rilievo vivranno nel rinnovato Velodromo di Forlì. I primi momenti magici di una stagione per il resto dell'anno avara nei loro confronti.

Scegliete tra questi 3 diversi tipi di carne **MONTANA**